



# Regione Umbria

Giunta Regionale

**DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI**

**Servizio Valutazioni ambientali, sviluppo e sostenibilità ambientale**

## DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**N. 6531 DEL 14/09/2015**

**OGGETTO:** D.Lgs.152/2006 e s.m.i., D.M. 30/03/2015, L.R. 12/2010, D.G.R. n. 861/2011 e s.m.i. – Procedura di Verifica di assoggettabilità relativa al Progetto: “Progetto di revamping, potenziamento e realizzazione trattamento terziario dell’impianto di depurazione di Santa Maria dei Poggiali – Agglomerato di Marsciano”, da realizzarsi in località Santa Maria dei Poggiali, Comune di Marsciano (PG).  
Soggetto Proponente: Sig. Paolo Pizzari, in qualità di Legale rappresentante della Società UMBRA ACQUE S.p.A. con sede legale Via G. Benucci, n. 162, Comune di Perugia (PG).

**Visto** il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

**Vista** la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

**Vista** la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

**Vista** la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, “Semplificazione amministrativa e normativa dell’ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali”;

**Visto** il Regolamento interno di questa Giunta;

**Vista** la direttiva 85/337/CEE del Consiglio del 27 giugno 1985, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, come modificata ed integrata con la direttiva 97/11/CE del Consiglio del 3 marzo 1997 e con la direttiva 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003;

**Vista** la direttiva 2011/92/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13/12/2011;

**Visto** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i.;

**Visto** il Decreto del Ministero dell’Ambiente del 30/03/2015;

**Vista** la Legge Regionale 16 febbraio 2010, n. 12;

**Vista** la Delibera di Giunta Regionale n. 861 del 26 luglio 2011 e s.m.i.;

**Vista** l’istanza pervenuta in data 27/05/2015, acquisita agli atti regionali al prot. n. 0077857

del 28/05/2015, con la quale il Soggetto Proponente, Sig. Paolo Pizzari in qualità di Legale rappresentante della Società UMBRA ACQUE S.p.A., ha presentato alla Regione Umbria, Servizio Valutazioni Ambientali, Sviluppo e sostenibilità ambientale, richiesta di procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi delle sopracitate normative, relativamente al Progetto: *“Progetto di revamping, potenziamento e realizzazione trattamento terziario dell'impianto di depurazione di Santa Maria dei Poggiali – Agglomerato di Marsciano”*.

**Atteso** che l'intervento in progetto è sottoposto a Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., della L.R.12/2010 e della DGR 861/2011 e s.m.i., in quanto intervento compreso nella categoria progettuale di cui al punto 8, lettera t) dell'Allegato IV alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.: *“Modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato III)”* e che la modifica o estensione in oggetto è compresa nell'Allegato IV ed interessa la categoria progettuale di cui al punto 7, lettera v) e tipologia progettuale: *“Impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 10000 abitanti equivalenti”*.

**Preso atto** che, sulla base della dichiarazione del Dirigente dell'Ufficio Tecnico del Comune di Marsciano (Prot. n. 12708 del 19/05/2015) le aree interessate dal progetto risultano compatibili con lo strumento urbanistico vigente e non ricadono neanche parzialmente nell'ambito di applicazione di cui all'art. 10 della L.R. n. 12/2010.

**Vista** la pubblicazione dell'Avviso al pubblico avvenuta sul Sito Web della Regione Umbria in data 10/06/2015.

**Visto** l'attestato di conformità delle copie digitali rispetto alle copie cartacee.

**Vista** l'attestazione della veridicità dei contenuti dell'istanza e della documentazione ad essa allegata, sottoscritta dal Proponente.

**Vista** la documentazione e gli elaborati allegati all'istanza.

**Considerato** che a seguito della documentazione presentata e della verifica di conformità dell'istanza, il Servizio Valutazioni ambientali ha provveduto a comunicare al Proponente la procedibilità dell'istanza in data 21/07/2015 con nota PEC n 0106387-2015.

**Rilevato** che nei 45 giorni utili non sono pervenute osservazioni in merito al progetto in argomento.

**Tenuto conto** che con nota PEC n. 0117221-2015 del 13/08/2015 il Servizio Valutazioni ambientali ha provveduto a convocare la Conferenza Istruttoria per il giorno 27/08/2015, richiedendo a tutti i soggetti invitati i pareri e le valutazioni definitive di competenza.

**Vista** la DGR n. 1100/2014 con la quale viene stabilito che i pareri definitivi di competenza devono essere rilasciati in sede di Conferenza Istruttoria ovvero possono essere fatti pervenire al Servizio Valutazioni Ambientali entro e non oltre sette giorni lavorativi, successivi alla data della seduta stessa.

**Considerato** che con la soprarichiamata nota PEC n. 0117221-2015 del 13/08/2015 il Servizio Valutazioni Ambientali ha espressamente specificato che, alla luce delle recenti normative nazionali e regionali in materia di semplificazione, i pareri e le valutazioni pervenuti oltre il settimo giorno lavorativo, successivo alla data della seduta della Conferenza Istruttoria, non sarebbero stati presi in considerazione nell'istruttoria del procedimento e nel successivo provvedimento finale di Verifica di Assoggettabilità a VIA.

**Considerato** altresì che la DGR n. 1100/2014 specifica in proposito che il suddetto termine costituisce la conclusione formale della fase istruttoria del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA.

**Visti** i pareri pervenuti nei termini stabiliti dalle vigenti disposizioni normative, come sopra richiamate, espressi da:

- Servizio Risorse idriche e Rischio idraulico, in atti con nota PEC n. 0121134 del 25/08/2015 (classificato 1/1);
- ARPA Umbria, in atti con nota PEC n. 0121683 del 26/08/2015 (classificato 2/1);
- Servizio Recupero Ambientale, Bonifiche, Educazione Ambientale, in atti con nota Prot. n. 0122098 del 27/08/2015 (classificato 3/1);

- Servizio Paesaggio Territorio, Geografia, in atti con nota PEC n. reg. 0125633 del 04/09/2015 (classificato 4/1).
- Servizio Sistemi naturalistici e Zootecnia, in atti con nota PEC n. reg. 0126727 del 08/09/2015 (classificato 5/1).

**Tenuto conto** del Verbale e degli esiti della Conferenza Istruttoria svoltasi in data 27/08/2015.

**Atteso** che dalle risultanze istruttorie del procedimento è emerso che il progetto in argomento non comporta impatti negativi e significativi sull'ambiente.

**Considerato** che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

## **Il Dirigente DETERMINA**

**1. Di disporre**, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., D.M. 30/03/2015, della L.R. 12/2010 e della D.G.R. n. 861 del 26/07/2011 e s.m.i., l'esclusione dal procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) del Progetto: "*Progetto di revamping, potenziamento e realizzazione trattamento terziario dell'impianto di depurazione di Santa Maria dei Poggiali – Agglomerato di Marsciano*", proposto dal Sig. Paolo Pizzari, in qualità di Legale rappresentante della Società UMBRA ACQUE S.p.A., con sede legale Via G. Benucci, n. 162, Comune di Perugia (PG), nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- 1.1 Le piantumazioni vegetazionali previste in progetto dovranno essere integrate intensificando la messa a dimora di alberature lungo i lati sud ed est con specie autoctone quali la quercia, il leccio in avanzato stato vegetativo;
- 1.2 Dovrà essere costituita anche lungo il lato nord una siepe di essenze vegetali locali a rapido accrescimento e dovranno essere messe a dimora sugli spazi perimetrali destinati a verde, alberature autoctone;
- 1.3 Il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004 compete al Comune interessato, giusto il disposto di cui all'art. 111 della L.R. n. 1/2015;
- 1.4 Qualora in presenza di operazioni di scavo finalizzate alla realizzazione dell'intervento emerga una potenziale contaminazione della matrice terreni, dovranno essere attivate le procedure previste dalla parte IV Titolo V del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;
- 1.5 Dovranno essere attuate misure di prevenzione dell'inquinamento volte a tutelare le acque superficiali e sotterranee. Nello specifico dovranno essere adeguatamente predisposte le aree utilizzate, in fase di cantiere, per lo stoccaggio provvisorio in sicurezza degli inerti di scavo o di costruzione al fine di evitare il trasporto di solidi sedimentabili nell'alveo della rete idrografica superficiale o il loro dilavamento ad opera delle piogge.
- 1.6 Il Proponente dovrà adottare, sia in fase di cantiere, in particolare durante le operazioni di scavo in presenza di falde acquifere prossime al piano di campagna che potrebbero essere potenzialmente intercettate, che di esercizio, idonei accorgimenti tecnici al fine di evitare qualsiasi contaminazione delle falde acquifere suddette. Dovranno altresì essere adottate tutte le misure necessarie per abbattere il rischio di potenziali incidenti che possano determinare lo sversamento accidentale di liquidi pericolosi, quali cartellonistica, procedure operative di conduzione automezzi, procedure operative di movimentazione carichi e attrezzature, procedure di intervento in emergenza.
- 1.7 Il Proponente dovrà rispettare i valori limite dettati dalla Tab.3 All.5 alla Parte III D.Lgs n.152/2006 in materia di emissioni in acque superficiali.

- 1.8 Preso atto che durante la fase transitoria di esecuzione dei lavori in progetto la realizzazione delle opere viene programmata in maniera da consentire il regolare funzionamento dell'impianto esistente, gli eventuali arresti dell'impianto dovranno essere quelli strettamente necessari all'effettuazione delle operazioni di transizione e comunque minimizzati il più possibile.
- 1.9 Il Proponente dovrà presentare all'Autorità competente eventuale istanza di modifica/aggiornamento dell'autorizzazione allo scarico di cui è in possesso, dando evidenza del quadro fognario depurativo aggiornato e delle conseguenti modifiche prodotte dal progetto in argomento.
- 1.10 Le terre e rocce da scavo prodotte dovranno essere gestite nel rispetto delle specifiche norme di settore.
- 1.11 Con riferimento alla componente atmosfera, specificatamente in fase di cantiere, ogni movimentazione e trasporto di materiale dovrà essere effettuata in maniera tale da abbattere la produzione di polveri. Dovranno pertanto essere messi in atto accorgimenti idonei a prevenire e mitigare l'inquinamento atmosferico derivante dall' utilizzo di impianti, mezzi e macchine operatrici. Inoltre, ai fini del contenimento del trasporto eolico di polveri, si raccomanda al Proponente di mettere in atto, nella fase di cantiere, opportune misure di mitigazione consistenti anche nella bagnatura periodica delle piste di cantiere e dei cumuli di materiali inerti, in periodi particolarmente siccitosi e/o ventosi e, comunque, ogni qual volta si renda necessario, nonché nella limitazione di velocità dei veicoli e nell'utilizzo di mezzi di trasporto dotati di sistemi di copertura per eventuali percorsi di movimentazione di materiale pulverulento che prevedono l'attraversamento di zone residenziali. A tale proposito, il Proponente dovrà predisporre un opportuno programma operativo documentato delle procedure ed istruzioni operative messe in atto per prevenire e mitigare l'inquinamento atmosferico derivante dall' utilizzo di impianti, mezzi e macchine operatrici.
- 1.12 Con riferimento al Cap. 7.7.2.6 dello Studio Preliminare, il Proponente dovrà ridurre al massimo l'impatto prodotto sulla visibilità dalla strada principale (S.P. n. 375), e comunque che la stessa sia limitata da tutti i lati dell'area di progetto.
- 1.13 Dovranno essere poste in essere misure opportune per la riduzione delle emissioni rumorose e della produzione di vibrazioni, ricorrendo a macchinari e attrezzature rispondenti ai requisiti richiesti dalla normativa vigente. Si richiama comunque il Proponente al rispetto dei disposti di cui agli Art. 13 e 14 del R.R. n.1 del 13/08/2004, in materia di contenimento e riduzione dell'inquinamento acustico in fase di cantiere.
- 1.14 Durante la fase di esercizio, il Proponente è tenuto al rispetto dei limiti assoluti di emissione ed immissione acustica di cui al D.P.C.M. 14/11/97, stabiliti sulla base del Piano Comunale di Classificazione Acustica, nonché dei limiti differenziali con particolare riferimento ai ricettori maggiormente esposti e, a tale proposito, si ravvisa la necessità che il Proponente effettui, in fase di esercizio, una verifica strumentale dei livelli di rumore (assoluti e differenziali) prodotti in corrispondenza dei ricettori maggiormente esposti. I risultati delle misurazioni effettuate dovranno essere conservati presso l'azienda a disposizione degli Enti di controllo. Qualora si riscontrassero superamenti dei valori limite interessati, sarà cura del Proponente mettere in atto ogni misura di mitigazione atta a riportare i valori medesimi al di sotto dei limiti di accettabilità.
- 1.15 Il Proponente dovrà comunicare ad ARPA Umbria- Sezione Valutazione e Reporting Ambientale dell'U.O.T. la data di inizio lavori.

- 2. Di stabilire** che sono fatte salve tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, in materia ambientale, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o intervento in progetto ai sensi delle normative vigenti.
- 3. Di disporre** che, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 13 della Legge regionale 16 febbraio 2010, n.12, A.R.P.A. Umbria è individuata quale "Autorità competente" allo svolgimento delle attività di vigilanza e controllo in ordine all'osservanza delle prescrizioni impartite con il presente provvedimento di Verifica di assoggettabilità, al fine di accertarne il puntuale rispetto.
- 4. Di disporre che:**
  - a) copia conforme della presente Determinazione, unitamente a copia dei pareri pervenuti nei termini stabiliti dalle vigenti disposizioni normative, venga notificata a:
    - Soggetto Proponente: Sig. Paolo Pizzari, in qualità di Legale rappresentante della Società UMBRA ACQUE S.p.A., con sede legale Via G. Benucci, n. 162, Comune di Perugia (PG);
    - Provincia di Perugia;
    - Comune di Marsciano.
  - b) copia conforme della presente Determinazione, unitamente a copia dei pareri pervenuti nei termini stabiliti dalle vigenti disposizioni normative, venga notificata ad A.R.P.A. Umbria, ai fini di quanto disposto al precedente punto 3. del determinato;
  - c) copia del presente provvedimento venga inviata a tutti i Soggetti invitati a partecipare al procedimento;
  - d) copia del presente provvedimento venga pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria e sul sito web della Giunta regionale.
- 5. Di dare atto** che tutta la documentazione originale relativa al presente provvedimento, la quale per sua natura e consistenza non può essere allegata allo stesso, è depositata presso l'archivio regionale – Servizio Attività regionali della Giunta e promulgazione leggi.
- 6. Di dichiarare** che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia lì 14/09/2015

L'Istruttore  
- Carmen Fernandez  
Istruttoria firmata ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 14/09/2015

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa  
Il Responsabile  
- Fabrizio Piergiovanni  
Parere apposto ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 14/09/2015

Il Dirigente  
Francesco Cicchella

Documento firmato digitalmente ai sensi del d.l.g.s. 7 marzo 2005, n.82, art. 21 comma 2